

IL RIPRISTINO DELLE SELVE CASTANILI NEL MOESANO



Il recupero delle selve castanili nel Moesano ha gli stessi obiettivi comuni in tutta la Svizzera italiana. La situazione di partenza delle selve è però particolare. In generale le selve presentano le seguenti caratteristiche:

- molti castagni situati specialmente nei pressi dei paesi sono stati tagliati;
- un alto grado d'inselvaticamento, situazione che si è particolarmente acuita a partire dall'ultimo dopoguerra;
- molti terreni sono sassosi;
- le selve hanno generalmente ancora una struttura tardo medioevale: ci troviamo quindi in presenza di castagni perlopiù vecchi, molti dallo stato fitosanitario precario ma di notevoli dimensioni (castagni monumentali), disposti non in file ma in gruppi e innestati con molteplici varietà una a contatto con l'altra.

Il nuovo progetto di ripristino delle selve castanili nel Moesano

Dopo i primi interventi, eseguiti negli scorsi 5 anni con l'obiettivo di ripristinare, quali esempi alcune selve castanili nei pressi dei paesi, è stato elaborato un nuovo concetto per il Moesano. Esso considera in modo adeguato le caratteristiche della regione e auspica una ripartizione dei lavori e dei costi tra proprietari delle selve e servizio forestale.

a) Ripristino di selve castanili di grandi dimensioni

Il ripristino completo di selve castanili, dunque i lavori di pulizia del sottobosco con il taglio degli alberi invadenti, la potatura dei castagni innestati, la piantagione di nuovi castagni e la semina del terreno, verrà sussidiato dal servizio forestale solamente negli oggetti di grandi dimensioni (ca. 2 ettari), ampliando alcune selve già ripristinate. I motivi sono:

- di ordine pratico, in quanto facilitano la manutenzione a lungo termine. L'auspicata gestione agricola è infatti più razionale e dunque interessante per gli agricoltori nelle selve con una sufficiente dimensione.
- di ordine paesaggistico in quanto selve castanili estese e ben visibili riescono a dare un'impronta caratteristica al paesaggio. Queste strutture agro-forestali, testimoni del paesaggio tradizionale delle nostre valli, rappresentano un elemento di transizione tra il mondo agricolo attuale (campi e prati perlopiù bonificati) e il bosco che è in costante aumento anche nei pressi dei centri abitati.

- di ordine ecologico in quanto parecchie specie vegetali ed animali specializzate in queste strutture dalla copertura rada e con la presenza di alberi vecchi (flora eliofila, uccelli, pipistrelli, lepri, tassi, insetti ed altri organismi) necessitano di una certa superficie per raggiungere la massa critica per svilupparsi.

b) Collaborazione con i castanicoltori locali

Nel progetto sono inoltre previsti aiuti ai castanicoltori che, senza far capo a sussidi finanziari forestali, eseguono i necessari lavori di pulizia del terreno e il taglio degli alberi inselvaticiti nelle loro selve. Il servizio forestale aiuta questi volenterosi castanicoltori offrendo consulenza e, nel limite delle possibilità finanziarie, si occupa della potatura dei vecchi castagni innestati. Infatti questi alberi sono vere e proprie nicchie ecologiche per organismi della corteccia o del legno, licheni, muschi, funghi, insetti, pipistrelli, uccelli, ecc. e permettono di conservare le numerose varietà di castagno presenti nei nostri paesi. Questi aiuti valgono anche per gli esemplari sparsi in prati o campi.

Un'ultima raccomandazione: prima di eseguire i lavori di pulizia e prima di abbattere qualsiasi castagno, anche se decrepito, contattate il servizio forestale locale.

Luca Plozza, Ufficio forestale Grigioni centrale / Moesano